

*** NOVA ***

N. 1711 - 28 MARZO 2020

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

NASA ED ESA SOTTO COVID-19

La pandemia colpisce i programmi Nasa ed Esa. Rallentano il progetto Mars 2020, Artemis per tornare sulla Luna e il Webb Space Telescope. In difficoltà le missioni europee Solar Orbiter e “BepiColombo”. Intanto milioni di persone provano la solitudine degli astronauti. Spenta l’antenna gravitazionale Virgo. *Riprendiamo dal sito Internet de LA STAMPA del 26 marzo 2020, con il consenso dell’Autore, un articolo di Piero Bianucci, intitolato “Il coronavirus arriva fino a Marte”.*



La Main Control Room di ESOC, a Darmstadt, in Germania. Crediti: ESA/J.Mai

Si spegnerà vicino a Pisa l’antenna Virgo per captare le onde gravitazionali. La lotta al contagio da coronavirus impedisce ai ricercatori di raccogliere i dati del rivelatore italo-francese che collabora con le due antenne americane Ligo. Non solo. L’epidemia arriva fino a Marte mettendo in affanno la Nasa sul programma Mars 2020 con il rover “Perseverance”, che forse diventerà Mars 2022, e facendo slittare altri programmi di esplorazione spaziale. «Il lavoro teorico e di software continua per via telematica – dice il capo della Nasa Jim Bridenstine – ma non è possibile rispettare le linee guida anti-virus negli ambienti dove si monta l’hardware: razzi, sonde, rover».

Sospiro di sollievo?

Così il Covid-19 colpisce la capsula “Orion” e il super-razzo della missione Artemis che nel 2024 dovrebbe portare per la prima volta una donna sulla Luna. Ma anche il Webb Space Telescope,

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL’A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XV

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell’A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l’invio telematico della Nova sono trattati dall’AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

destinato nel 2021 a sostituire il vecchio glorioso “Hubble”, slitterà ancora, ed è già in ritardo di 15 anni, con un costo triplicato rispetto alle previsioni. A pensar male, chissà che alla Nasa non si tiri un sospiro di sollievo. Il ritorno sulla Luna nel 2024 annunciato incautamente da Trump in risposta al 2026 della Cina era altamente improbabile e quanto al Webb Telescope non sarà qualche mese a fare la differenza considerando tutti gli sforamenti già accumulati in assenza di epidemie.

Distanziamento sociale

Il coronavirus costringe l'Esa a mettere in configurazione sicura (modalità standby) i quattro satelliti Cluster per lo studio dell'attività solare nella magnetosfera terrestre, l'ExoMars Trace Gas Orbiter lanciato nel 2016, il Mars Express lanciato nel 2003 e il Solar Orbiter partito nel febbraio scorso. Un numero ridotto di ingegneri che rispetteranno il distanziamento sociale dirigerà il sorvolo della Terra della navicella “BepiColombo” in calendario il prossimo 10 aprile.

Concorso Space Adventure

Quanto agli astronauti dell'Esa, mettono a disposizione di tutti i cittadini confinati nelle loro case (nel mondo sono un miliardo!) la loro esperienza nel vivere in un ambiente ristretto e talvolta in solitudine per lungo tempo. La mostra “Space Adventure” in corso a Torino, costretta a sospendere le visite ma prorogata all'autunno, sta per lanciare un concorso su Internet rivolto ai ragazzi: dovranno immaginare di trovarsi in totale isolamento durante la simulazione di un viaggio verso Marte e rappresentare con scritti e disegni le loro reazioni emotive. Alla riapertura questi lavori si trasformeranno in una mostra e l'organizzatore Extramuseum.it premierà i contributi migliori.

Collins, il più solo di tutti

Il primo e il più grande dei solitari dello spazio rimane Michael Collins, che nel luglio 1969 rimase sull'Apollo 11 mentre i colleghi Neil Armstrong e Buzz Aldrin scendevano nel Mare della Tranquillità a bordo del Lem. Ascoltava musica classica e pop e confidava a un registratore le sue impressioni. Ogni due ore percorreva un'orbita intorno alla Luna e perdeva ogni contatto con il resto dell'universo. «Sono 48 minuti durante i quali non posso parlare con nessuno. Al di là della faccia sconosciuta della Luna ci sono tre miliardi di uomini, ma non posso vederli. Altri due uomini sono sulla superficie lunare, ma non posso vedere neppure loro. Mi sento terribilmente solo. Eppure questo volo solitario è stupendo. Nessuna paura. Provo sensazioni di consapevolezza, soddisfazione, fiducia, esultanza».

Toccherà a Collins la manovra per infilare la rotta del ritorno. Un piccolo errore avrebbe potuto trasformare la capsula Apollo in una bara che orbita per sempre intorno alla Luna. Manovra perfetta. Infine il rovente ingresso nell'atmosfera: «Un tunnel di colori: sfumature fior di lavanda, luci blu-verdi, tocchi di violetto, il tutto avvolto in una sfera arancione e gialla».

PIERO BIANUCCI

<https://www.lastampa.it/scienza/2020/03/25/news/il-coronavirus-arriva-fino-a-marte-1.38637737>

[http://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Il centro di controllo missione si adegua alle misure di sicurezza del Coronavirus](http://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Il_centro_di_controllo_missione_si_adequa_alle_misure_di_sicurezza_del_Coronavirus)

[https://www.esa.int/Science_Exploration/Space_Science/ESA scales down science mission operations amid pandemic](https://www.esa.int/Science_Exploration/Space_Science/ESA_scales_down_science_mission_operations_amid_pandemic)

<https://www.nasa.gov/press-release/nasa-leadership-assessing-mission-impacts-of-coronavirus>

<https://www.media.inaf.it/2020/03/25/esa-lockdown/>

